

LA BISBETICA DOMATA

da
William Shakespeare

con
Antonio Brugnano, Pietro De Pascalis, Gipo Gurrado, Alessandro Larocca,
Marco Oliva, Andrea Ruberti, Manola Vignato, Max Zatta

scene e luci
Claudio Intropido

costumi
Lara Friio
assistente scene

Betty Pajoro
musiche eseguite dal vivo
Gipo Gurrado

regia
Valeria Cavalli e Claudio Intropido

Trama e descrizione dello spettacolo

In questa messa in scena di uno dei più noti capolavori di Shakespeare, *Quelli di Grock* esalta il proprio potenziale comico utilizzando tutte le tecniche di cui è maestra da oltre trent'anni: il teatro nel teatro, i travestimenti e gli equivoci, le esasperazioni dei caratteri in una sarabanda di situazioni farsesche. Gli attori sono chiamati a scambiarsi i ruoli, come nella tradizione teatrale più antica, dichiarando così apertamente il gioco scenico e rendendo il pubblico complice delle vicende che si svolgono sul palcoscenico.

La storia di Petruccio, che vuole sposare una donna ricca per riempire il vuoto delle proprie tasche, si intreccia con quella di Caterina, che di matrimonio non ne vuole sapere. L'incontro fra i due è un vero e proprio scontro fatto di battute salaci e sottintesi, ma Petruccio caparbiamente e ruvidamente si accollerà il compito di "educare" la Bisbetica per trasformarla in una moglie obbediente e devota.

La bisbetica domata è una delle prime opere di Shakespeare, uno dei testi in cui il gioco letterario è più rilevante del contenuto o della psicologia dei personaggi ed è proprio grazie alla vivacità del linguaggio e al ritmo serrato dei dialoghi che questa commedia non perde di originalità con il passare del tempo e continua a essere molto amata dal pubblico.

La bisbetica domata diverte ma offre anche spunti di riflessione: Shakespeare mostra qui infatti una spiccata sensibilità per la donna del suo tempo, spesso obbligata a matrimoni combinati per assecondare il volere paterno. Caterina è intelligente, scaltra, diretta e sincera, non vuole sottomettersi né a Petruccio, né a nessun altro uomo; d'altra parte Petruccio, maltrattandola e riducendola alla fame, vorrebbe dimostrare di saper dominare il "femminile". In scena, quindi, è rappresentato l'eterno conflitto fra uomo e donna, ma anche il gioco amoroso, spesso tenuto vivo dai contrasti, dalle differenze, dall'esibizione del potere. Per questo si è voluta esaltare ironicamente la rozza misoginia dei personaggi maschili, rendendoli vere e proprie caricature di una mascolinità ostentata e tronfia che nasconde, in realtà, una grande fragilità. Domare Caterina sarà quindi un esercizio vano e ridicolo, come lo è ogni atto di sopraffazione.

L'incontro con questo testo è stato per la Compagnia una vera e propria occasione per misurarsi in un gioco teatrale, lontanissimo da concezioni classiche, ma quanto mai vivo e che porta il pubblico a godere dell'immediatezza dell'emozione teatrale, della forza di un linguaggio fisico dinamico e prorompente.

Nella rivisitazione del testo originale, la lettura registica di *Quelli di Grock* ha voluto dare il massimo risalto all'attore. La scenografia scarna e "neutra" e l'essenzialità dei costumi sono elementi scenici ideati per evidenziare a quello che è un segno stilistico preciso: la corporeità dell'attore che può far suo il personaggio attraverso gesti, movimenti e uso dello spazio. Una scelta difficile, questa, priva di orpelli e significativa per una compagnia che





da sempre lavora sulla maschera, sulla caratterizzazione non solo vocale ma soprattutto fisica e che attinge a piene mani dall'esperienza nelle tecniche del teatro gestuale, del mimo e del teatro danza.

Un grande lavoro fisico ed espressivo sottolineato anche dalle musiche, elemento indispensabile nella dinamica dello spettacolo ed eseguite dal vivo da Gipo Gurrado che da anni compone per la Compagnia.

Rassegna stampa

CORRIERE DELLA SERA - Magda Poli

Uno spettacolo divertente e divertito che utilizza la pantomima, la clownerie, l'exasperazione dei caratteri, il gioco insistito dei "tormentoni" comici, il teatro nel teatro, la canzone, la musica dal vivo. [...] Vestiti in nero come cabarettisti anni Sessanta, i bravi e divertenti attori danno vita ad un gioco di travestimenti, accattivante e che diverte il pubblico, e animano uno spettacolo leggero, ammiccante dove il gesto stravinca sulla parola.

LA REPUBBLICA - Giovanna Crisafulli

La bisbetica domata in questi giorni in scena nel divertente allestimento di *Quelli di Grock*. Ridotto a essenziale canovaccio da Valeria Cavalli, con Claudio Intropido regista dello spettacolo, la commedia si colora delle diverse declinazioni della pantomima e della clownerie, con gustosi inserti cantati, vorticose corse attorno al palcoscenico, mascheramenti e cambi di scena a vista, in un vivace tourbillon dove gli elementi adottati in questi anni dalla compagnia milanese si sposano armoniosamente con la drammaturgia. [...] Nelle scene scarse disegnate da Claudio Intropido, i sette attori animano un mondo al maschile meschino e tronfio, reso ancora più ridicolo dai travestimenti e dalla mimica esasperata, al ritmo delle divertenti canzoni composte ed eseguite dal vivo da Gipo Gurrado.

IL GIORNO - Ugo Ronfani

Quelli di Grock mettono più che mai in mostra il loro potenziale comico utilizzando tutte le tecniche che li distinguono da trent'anni: travestimenti, gioco delle maschere, corporalità farsesca, accentuazioni mimiche e quant'altro caratterizza le loro interpretazioni clownesche. [...] Diciamo, semplificando, che Shakespeare incontra Chaplin: [...] costretto a prendere o lasciare il giovane pubblico "prende" con animo lieto, senza rimpiangere la tradizione, e scoppia in risate e applausi: e anch'io sto con gli spettatori. [...] Tutti sono al meglio, direi che mai come in questa "Bisbetica" *Quelli di Grock* hanno raggiunto con gag a cascata il vertice del loro stile burlesco.

AVVENIRE - Domenico Rigotti

Eccolo qui lo spettacolo capace di divertirvi (ne abbiamo bisogno). [...] Un canovaccio che sprizza dall'inizio alla fine divertimento grazie alla sapienza dei moduli tipici di questa compagnia. Vale a dire la pantomima e la clownerie di cui sono piccoli maestri, il gioco del teatro nel teatro, l'exasperazione dei caratteri, la canzone, la musica dal vivo. [...] Gli attori danno vita a uno spettacolo colorito e frenetico dove, va da sé, il gesto sembra vincerla sulla parola. Uno spettacolo frizzante che conquista senza fatica il pubblico e che sembra far rivivere il tempo glorioso della *Commedia dell'Arte*. Per racchiuderla in una parola: godibilissimo.

LA PROVINCIA DI LECCO - Lorenzo Perego

I due registi hanno affidato alla interpretazione fisica dei sei attori maschi la comicità, con una serie di scene di mimo, condotte dalla musica della chitarra di Gipo Gurrado, vero strumento conduttore che sottolineava pause e accelerazioni delle loro esibizioni. [...] Ecco così che l'intera commedia si è svolta su un palco praticamente spoglio [...] il tutto affidato alla pura interpretazione attoriale ed alla bravura degli interpreti. Uno spettacolo gradevole e coinvolgente, che ha strappato applausi e risate.

Nota tecnica

Palco 8x8 m

Sipario

Oscurabilità totale

Carico 25 kW

Montaggio 10 ore (escl. scarico)

Durata 2 h

Genere teatro d'attore

quelli di grock

Via Emanuele Muzio 3 - 20124 Milano

tel +39 02.66.98.89.93 - fax +39 02.66.90.173

www.quellidigrock.it - distribuzione@quellidigrock.it